

**Al Ministero dell'Ambiente e
Tutela del Territorio e del Mare**

ex Divisione III^a – Direzione per la Salvaguardia e Tutela del Territorio- SERVIZIO VIA
Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 Roma

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, architettura e l'arte contemporanea
Via di S Michele n. 22 - 00153 Roma

Oggetto: osservazioni all'istanza di VIA per il permesso di Ricerca Idrocarburi denominato "d 352 C.R.-SL" e "d 353 C.R.-SL" da realizzarsi nel tratto di mare prospiciente ai comuni di Marsala e Mazara del Vallo (province di Trapani, Regione Sicilia), da parte della società **San Leon Energy srl** con sede legale in Monteroni di Lecce, via Rubichi n°93 (Lecce).

Le associazioni Lega Navale Italiana sezione di Sciacca, Greenpeace, Italia Nostra sezione di Sciacca, L'AltraSciacca (e le eventuali altre firmatarie), costituite in comitato denominato STOPPA LA PIATTAFORMA, in merito alla procedura di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale dell'Istanza di Permesso di Ricerca per Idrocarburi "d 352 C.R.-SL" "d 353 C.R.-SL" presentata dalla ditta San Leon Energy srl, con sede legale a Monteroni di Lecce e capitale sociale di 10'000 euro, premettono che:

Relativamente ai due summenzionati siti, il nostro comitato è venuto a conoscenza della valutazione di impatto ambientale in maniera del tutto accidentale (Nella documentazione presentata al Comune di Sciacca, il 3 Maggio 2010, relativa alla procedura VIA del sito D 354 CR-SL, era presente una fotocopia della pag. 119 della Gazzetta Ufficiale sezione Inserzioni, in cui si legge anche l'inizio della procedura per il sito d 353 CR SL).

Il comitato, accidentalmente accortosi della procedura, si è tempestivamente adoperato per la ricerca del materiale, in particolare lo si è cercato nel sito del Ministero indicato in Gazzetta Ufficiale (<http://dsa.minambiente.it.via>), non trovandovi ad oggi nulla.

Si procederà quindi, ugualmente a redigere le osservazioni, anche in mancanza della documentazione relativa alla VIA.

1. la Società che ha presentato l'istanza, la San Leon Energy srl, ha un capitale sociale di soli 10.000 euro e ad oggi risulta **inattiva**, per cui:
 - a) una tale struttura societaria, l'assenza di ogni forma di esperienza nel campo della ricerca di idrocarburi (la società è stata fondata nel Novembre del 2007 e non ha mai operato) e l'esiguità del capitale non fornisce adeguate garanzie rispetto a possibili danni causati dalle attività di perforazione esplorativa per la ricerca di idrocarburi;
 - b) anche il disposto del recente provvedimento legislativo (DM 26 Aprile 2010) che era stato anticipato sin dal Giugno del 2009 con apposita circolare Ministeriale, che porta da 10'000 a 120'000 euro il capitale minimo delle società concessionarie di permessi di Ricerca (con garanzia da apportare fino a 10 milioni di euro), disposto a cui la San Leon Energy non risulta comunque adeguata, appare ridicolmente basso rispetto a gli investimenti che queste devono affrontare (per la sola fase di ricerca la compagnia dichiara spese da affrontare, nel caso di realizzazione di due pozzi esplorativi, superiori ai 40 milioni di euro), e soprattutto è irrisoria rispetto ai

potenziali danni (svariate centinaia di milioni di euro) legati alle azioni di perforazione.

E' irresponsabile affidare attività così pericolose ad imprese di questo tipo.

2. Il comitato contesta le modalità di informazione al pubblico e all'Amministrazione:

- a) l'avviso di avvio delle procedure di Assoggettabilità al VIA pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (14 Aprile 2010) è avvenuta all'interno della serie speciale (Inserzioni), consultabile, contrariamente alla serie ordinaria, solo a pagamento. Inoltre il titolo dell'inserzione (San Leon Energy srl) e il sottotitolo (*Richiesta di Verifica di assoggettabilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare d 353 CR SL*), non davano nessuna indicazione riguardo al territorio su cui insistevano le ricerche. Ciò in aperto contrasto con lo spirito della legge che prevede la massima pubblicizzazione delle procedure, e in difformità art. 20 e succ. del Dl.gs n.4 del 2008;
- b) Il comitato non è riuscito a reperire nulla riguardo all'istanza di ricerca in mare “d 352 CR-SL”
- c) In difformità di quanto comunicato nel citato avviso, e soprattutto a dispetto di specifiche disposizioni legislative (art. 20 e succ. del Dl.gs n.4 del 2008), non è stato possibile reperire sul Sito Web Ministero dell'Ambiente la documentazione relativa a questa istanza (e alle altre simili presentate dalla stessa compagnia).
- d) non risulta che sia stata fornita alcuna informazione diretta ai cittadini utilizzando gli organi di stampa o altri mezzi di informazione facilmente accessibili al pubblico, in ossequio alle disposizioni della Convenzione di Aarhus sull'Accesso dei cittadini alle informazioni e alla legislazione in campo ambientale.

Per i motivi suddetti la procedura è quindi da ritenersi viziata e irregolare.

Il comitato specifica che l'estrema ristrettezza temporale per la stesura delle presenti osservazioni a cui è stato costretto dalla illegittima forma con cui sono state effettuate le procedure di pubblicità (di cui sopra si è già parlato), l'impossibilità di reperire attraverso il Sito del Ministero dell'Ambiente della documentazione relativa al VIA, hanno reso impossibile produrre una più completa documentazione attestante la assoluta improcedibilità della ricerca petrolifera di cui la presente è oggetto. Si riserva pertanto di produrre una più esaustiva documentazione aggiuntiva.

In conclusione, considerando la scarsa affidabilità della società proponente, le violazioni procedurali e la scelta del nostro territorio per le energie alternative si ritiene che l'Istanza presentata metta in grave pericolo l'ambiente e l'economia (della Pesca, del Turismo in primis) del nostro territorio nonché le risorse e gli ecosistemi del nostro mare, e che quindi chiediamo che venga negato il permesso ad operare ricerche di idrocarburi sia con indagini sismiche che con pozzi di trivellazione.

Eventuali comunicazioni vanno indirizzate a tutte le associazioni firmatarie